

Comune di Forlì
AREA SERVIZI AL TERRITORIO
SERVIZIO URBANISTICA E PRIVATA
Lunedì 5 marzo 2018 ore 10,30
Sala riunioni SUE

Verbale della riunione del Gruppo di lavoro tematico: “Semplificazione partecipata - tavolo di coordinamento”

Presenti:

Comune di Forlì – Ass. F. Gardini Arch. M. Visani, Geom. M. Munda, Arch. S. Sbrighi,

Ordine professionale Architetti – Arch. R. Bacchi, Arch. M. Mercuriali

Ordine professionale Ingegneri – Ing. L. Casadei,

Collegio dei Geometri – Geom. L. Ceredi. Geom. A. Camugnani,

Collegio dei Periti Industriali - //

Ordine dei dott. Agronomi e dott. Forestali Province di Forlì-Cesena e Rimini – //

Collegio dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati di Forlì-Cesena – //

Il primo tema affrontato è relativo alla riorganizzazione degli orari di ricevimento del pubblico.

L'arch. Visani richiede ai partecipanti di formulare proposte.

Mercuriali: alcuni tecnici prenotano e poi saltano gli appuntamenti. Sarà compito degli ordini/collegio sensibilizzare gli iscritti su questo aspetto.

Bacchi chiede di aumentare gli appuntamenti del giovedì a partire dalle ore 9,00 del mattino e di attivare un front office un paio di volte la settimana senza obbligo di appuntamento preventivo.

1° proposta: lunedì le Responsabili del Procedimento ricevono con appuntamento on line, dal martedì al venerdì un RP a turno riceve tutti i giorni che arriva senza prenotazione.

Ceredi non concorda con la modalità di ricevere senza appuntamento

Bacchi e Ceredi propongono: lunedì invariato, giovedì una delle Responsabili del Procedimento riceve senza appuntamenti a partire dalle ore 9,00 e gli altri Rp ricevono alle 9,00. Gli appuntamenti del giovedì rimangono prenotabili a partire dalle 8,30 del giovedì stesso;

Si passa all'argomento Archivio: ordini e collegio dovranno chiedere al dott. Pini, dirigente dell'Archivio, di rilasciare un attestato, che indichi la richiesta fatta all'archivio e la documentazione trovata.

Tolleranze di cui alla LR 23/2004, art. 19 bis
geom. Munda

1) comma 1 ter: sono le parziali difformità (es: non un piano in più o in meno) realizzate all'epoca di realizzazione dell'intervento, conformi al momento della realizzazione e che si sono concluse con una agibilità e relativo sopralluogo. Il sopralluogo in sede di agibilità di vecchi interventi è deducibile dalla documentazione presente nella vecchia agibilità (tabella dei vani compilata dal tecnico comunale o ufficiale sanitario, timbro specifico del comune dopo il 1988 circa). Se non c'è agibilità, o sopralluogo a seguito della

richiesta di agibilità le tolleranze applicabili sono solo quelle del comma 1bis, fermo restando le tolleranze entro il 2%.

2) comma 1 bis: sono le modifiche interne anche > 2% che siano conformi anche oggi. Sono quindi escluse se non nel 2% le modifiche esterne. Il comma è applicabile sia per interventi privi di agibilità, ovvero mai conclusi, ma anche per interventi con agibilità ma senza sopralluogo.

Le richieste di sanatoria per opere riconducibili ai punti precedenti sono respinte.

Visani: per opere “*eseguite/realizzate nel passato*” (comma 1 bis) si intendono le opere già eseguite, quando il titolo è chiuso o decaduto, relativamente alle casistiche riportate nello stesso comma 1 bis. Se il titolo è aperto è dovuta la variante.

Bacchi: come comportarsi quando non c'è agibilità di vecchi interventi?

Visani: non c'è altra possibilità che la sanatoria, salvo non si rientri nei disposti dell'art. 19 bis della LR 23/2004.

Mercuriali: è possibile la sanatoria con opere?

Visani: non è ammissibile il rilascio di un titolo abilitativo in sanatoria che venga subordinato alla esecuzione di opere edilizie, anche se gli ulteriori interventi sono finalizzati a ricondurre l'immobile abusivo nell'alveo della compatibilità con gli strumenti urbanistici.

Ciò contrasta infatti con gli elementi essenziali dell'accertamento di conformità i quali presuppongono la già avvenuta esecuzione delle opere e la loro compatibilità con la disciplina urbanistica.

Bacchi: la modulistica richiede che lo stato legittimo sia “messo a disposizione del titolare”.

Comune: il tecnico che assevera può specificare meglio cosa assevera.

Bacchi: c'è un elenco di domande sul Rue, es: distanze

Visani: le domande sul Rue saranno discusse nel prossimo incontro.

Invarianza idraulica: si può fare un incontro con l'ing. Montevocchi. Oggi la formula da applicare è quella dell'uscita di 10litri/sec.

Prossimo incontro entro la fine di aprile, inizio maggio, con domande che saranno inviate via mail da Bacchi.

ore 12,45 si chiude la seduta